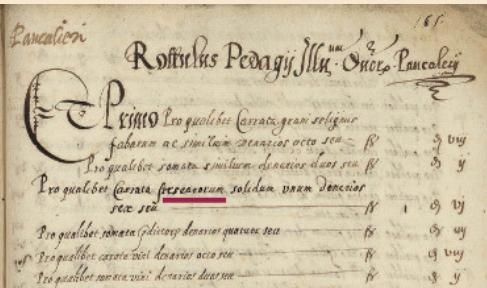


## La News



### 500 anni di Freisa, e il futuro

Non sono molti i vini che in Italia, possono vantare una storia plurisecolare "certificata". È il caso però, della Freisa, vino-vitigno storico e caratterizzante del Monferrato e delle Langhe Patrimonio Unesco. "...pro qualibet carrata fresearorum solidum unum, denarios sex": con questa frase, contenuta in una bolla doganale del 1517 del Comune di Pancalieri (foto), comincia la storia ufficiale di uno dei vitigni piemontesi più eclettici. Da cui nasce un vino che oggi, pur con una produzione di nicchia, guarda al futuro, come spiegano il presidente del Consorzio del Freisa di Chieri, Luca Balbano, e quello del Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Filippo Mobicri (<https://goo.gl/Eod8dj>).



### Brunello, 50 anni

È nella Tenuta Greppo dei Biondi Santi che nell'Ottocento è nato il Brunello; nel 1966 è tra le prime Doc d'Italia; nel 1967 alcuni produttori (tra di loro, Nello Baricci, scomparso oggi, ndr) fondarono il Consorzio; oggi, questo vino, è tra i più grandi al mondo. Ecco, in pillole, la storia del Brunello. E se 50 anni son passati per il Consorzio, è solo di pochi giorni e ufficioso il programma delle celebrazioni: il 28 e 29 aprile a Montalcino, con talk show con il giornalista Ferraro (Corriere della Sera) sul passato (con protagonisti Francesca Cinelli Colombini e Ezio Rivella, ma senza i Biondi Santi) e sul futuro (con Vivino), degustazione con vini-simbolo dei 50 anni, cena stellata in Fortezza con i Cerea. Giorni importanti, ma un po' sfortunati, gli stessi di "Sicilia en Primeur" ... per gli addetti ai lavori!

## Cronaca

### Cavit con Cofco in Cina

Cavit, realtà leader del vino italiano e della cooperazione trentina (con un fatturato di oltre 177 milioni di euro, l'80% all'export), punta alla Cina con un partner d'eccezione: accordo siglato con il colosso cinese Cofco W&W, realtà che lavora anche con marchi come Antinori, Penfolds, Nicolas Feuillatte, Opus One e Torres ([www.mzhwines.com/wine](http://www.mzhwines.com/wine)), considerata la piattaforma più autorevole ed affidabile nel settore delle bevande alcoliche d'importazione in Cina (<https://goo.gl/bUaCcZ>).



## Primo Piano

### Caos Ocm: soluzione prima del Tar, oppure ...

Se, in qualche modo, la questione Ocm Promozione 2016-2017 si risolve prima dei pronunciamenti del Tar sui ricorsi, in calendario il 5 maggio, si arriverà forse alla parola fine di una vicenda che, di fatto, tiene bloccati i 30 milioni di euro di cofinanziamento della promozione nei Paesi terzi per il vino italiano gestiti a livello nazionale. Altrimenti, a prescindere da chi avrà la ragione, è facile immaginare che si andrà avanti con i contenziosi, con il Consiglio di Stato e così via, minando definitivamente il poco rimasto salvabile dell'efficacia di una misura che, negli anni è stata fondamentale per la crescita delle esportazioni del vino italiano, "e che mai prima in 8 anni di applicazione aveva visto aziende escluse dai finanziamenti fare ricorso, segno che evidentemente al di là delle interpretazioni personali qualcosa che non ha funzionato c'è". Commenta così, a WineNews, l'avvocato Fabio Giuseppe Lucchesi, dello Studio Legale Lucchesi di Roma, che segue i ricorsi pendenti sull'assegnazione delle risorse presentati, tra gli altri, da Confagri Promotion, Istituto Grandi Marchi, Cantine La Marca, Associazione Solo Vino e Unavini, dopo le due diverse graduatorie emesse dal Ministero, e in attesa della terza riguardante il secondo bando pubblicato a fine 2016 per assegnare i 13 milioni di euro rimasti vacanti dopo la prima "revisione". La speranza, spiega Lucchesi, "è una soluzione anticipata adottata dall'Ammistrazione (Ministero delle Politiche Agricole ed Aega) e in autotutela che ripristini una condizione di uguaglianza tra tutti". Perché il vero motivo del contendere, dice l'avvocato, è la diversa interpretazione adottata a livello nazionale e regionale di eventuali posizioni di sovrapposizione (doppio finanziamento) tra i soggetti ammessi a finanziamento. In concreto, spiega Lucchesi, "a livello regionale si è tenuto conto delle autodichiarazioni delle aziende, di cui la stessa Aega ha confermato la validità, cosa che però incomprensibilmente non è avvenuta a livello nazionale. Con eventuali sovrapposizioni valutate, per altro, solo guardando la partita Iva delle aziende, e non il merito delle singole azioni all'interno dei progetti finanziati" (approfondimento <https://goo.gl/MQGPx2>).

## Focus

### Oiv, quanto beve il Portogallo ...

Il primato degli Stati Uniti come principale consumatore di vino al mondo è sempre più saldo, rafforzato dall'inarrestabile emorragia della Francia, mentre l'Italia, dopo il record storico (in negativo) del 2014, è tornata a crescere. Ecco il podio emerso dal report dell'Oiv "Conjoncture vitivinicole mondiale 2016", che conferma il trend degli ultimi anni, con gli Usa a 31,8 milioni di ettolitri bevuti nel 2016 (+2,5%), l'Esagono a 27 milioni di ettolitri (-0,7%) ed il Belpaese a 22,5 milioni di ettolitri (+5,3%). Ma il quadro cambia se si parla di consumi medi a persona, perché ci sono Paesi in cui, a prescindere dalla popolazione, la cultura enoica è straordinariamente radicata. Come il Portogallo, al primo posto con 54 litri pro capite nel 2016, davanti a Francia (51,8 litri pro capite) ed Italia (41,5 litri pro capite), poco sopra alla Svezia, a quota 41 litri, ed alla Svizzera, con 40,3 litri. Per trovare gli Stati Uniti bisogna arrivare alla posizione n. 16, con una media di 11,9 litri di vino per ogni abitato sopra i 15 anni (anche se l'età legale per bere alcolici in Usa è 21 anni, ndr). Se a questo si aggiunge il dato della Cina, 1,4 litri a persona, è chiaro come ci siano ancora enormi potenzialità per il vino nel mondo.



A CAMPAIGN FINANCING  
IN ACCORDING TO  
REG. EC N. 1308/2013



## Wine & Food

### Klugmann a MasterChef, Quaranta a Linea Verde Estate

Cambi importanti in vista per due degli show televisivi più amati dagli appassionati di enogastronomia e cucina: il primo riguarda MasterChef Italia, che ha ufficializzato il nome del giudice chiamato a sostituire l'uscente Carlo Cracco: è Antonia Klugmann, chef patron dello stellato Michelin L'Argine. Il secondo è l'approdo, alla conduzione di Linea Verde Estate, in onda da giugno a settembre tutte le domeniche su Rai Uno, di Federico Quaranta, che si occuperà della parte dedicata all'agricoltura, mentre al suo fianco avrà Federica De Denaro, già inviata de La Vita in Diretta, a parlare di gastronomia.

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio



Sostenibilità, la guida di oggi e di domani del vino italiano. Tema sempre più analizzato, come spiega Lucrezia Lamastra, ricercatrice dell'Università Cattolica di Piacenza,

tra i progetti Viva del Ministero dell'Ambiente, e SoStain. "È un tema a cui sono sempre più interessati in consumatori, ma anche i produttori. E va oltre la produzione di vino".